



LA VERITA' SU HAMAS E SULLA GUERRA CONTRO GAZA

Data: Giovedì 15 Gennaio 2009 (19:00)

Argomento: Israele / Palestina



DI NORMAN FINKELSTEIN

Rebellion.org-DemocracyNow.org

I fatti sono abbastanza chiari. Possiamo trovarli in una pagina web israeliana, quella del Ministero degli Affari Esteri d'Israele. (...) Israele ruppe la tregua con la sua incursione a Gaza il 4 novembre, nella quale ammazzò sei o sette militanti palestinesi. Arrivati a quel punto (ed ora cito la pagina web ufficiale israeliana), Hamas rispose all'attacco israeliano e lanciò di conseguenza i suoi missili.

In quanto al perchè, gli avvenimenti sono abbastanza chiari. Secondo il giornale Ha'aretz, il ministro della difesa israeliano Ehud Barak incominciò a programmare l'invasione ancor prima che iniziasse la tregua. Di fatto, secondo Ha'aretz [9.1.2009] i piani dell'invasione ebbero inizio a marzo. E secondo la mia opinione, le ragioni principali dell'invasione sono due. Primo: aumentare quello che l'Israele chiama la sua capacità di dissuasione - ossia questo significa semplicemente aumentare la capacità d'Israele di terrorizzare la regione fino alla sottomissione. A seguito della sua sconfitta in Libano nel luglio 2006, Israele considerava importante trasmettere il messaggio che ancora è una forza militare, capace a terrorizzare chi osi sfidare i suoi ordini.

La seconda ragione principale dell'attacco è che Hamas stava facendo sapere che desiderava giungere ad un accordo diplomatico del conflitto basandosi sui confini esistenti nel 1967. Cioè, Hamas stava facendo sapere che era d'accordo col consenso internazionale, che era in accordo con la maggioranza della comunità internazionale, in cerca di una soluzione diplomatica. Così Israele avrebbe dovuto affrontare quella che gli israeliani chiamano "l'offensiva di pace palestinese". E per sconfiggere l'offensiva di pace, cercò di smantellare Hamas.

(...) Come documentò lo scrittore David Rose nel numero di aprile del 2008 sulla rivista Vanity Fair, basandosi su documenti interni statunitensi, furono gli Stati Uniti, confabulando con l'Autorità Palestinese, che cercarono di fare un colpo di Stato contro Hamas, e questa li anticipò. Però di questo già non se ne parla e questa informazione non viene neanche smentita.

(...) La questione è se (Hamas) possa governare a Gaza finchè Israele mantiene il blocco e impedisce ai palestinesi qualsiasi attività economica. Verò è che il blocco si fece più duro ancor prima che Hamas arrivasse al potere. È che il blocco non ha niente a che vedere con Hamas. Ci furono statunitensi che furono lì, per esempio James Wolfensohn, per tentare di rompere il blocco dopo che Israele ebbe spiegato di nuovo le sue truppe a Gaza.

Il problema è stato sempre lo stesso, Israele non vuole che Gaza si sviluppi, e tantomeno vuole risolvere diplomaticamente il conflitto. (...) tanto i dirigenti di Hamas che stanno a Damasco come quelli che stanno a Gaza hanno fatto ripetute dichiarazioni che sono disposti a giungere ad una soluzione del conflitto se vengono rispettati i confini che la Palestina aveva nel 1967. I fatti sono abbastanza chiari. Di fatto sono palesi.

Ogni anno, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite vota una risoluzione intitolata "Sistemazione pacifica della questione Palestinese", ed ogni anno il risultato della votazione è sempre lo stesso: il mondo intero da un lato e dall'altro Israele, Stati Uniti, alcune isole del Pacifico Meridionale ed Australia. L'anno scorso la votazione fu di 164 voti a favore della risoluzione e 7 contro. Ogni anno dal 1989 (nel 1989, il risultato della votazione fu di 150 a 3) da un lato c'è il mondo intero e dall'altro gli Stati Uniti, Israele e lo Stato-isola della [Dominica](#).

I 22 stati membri della Lega Araba, sono tutti a favore di un accordo fra i due Stati secondo i confini esistenti nel giugno 1967; l'Autorità Palestinese è favorevole ad un accordo dei due Stati secondo i confini esistenti nel giugno 1967; ora anche Hamas è favorevole all'accordo dei due Stati secondo i confini esistenti nel giugno 1967. L'unico ostacolo è Israele, appoggiata dagli Stati Uniti. Questo è il problema.

I dati a disposizione dimostrano che Hamas desiderava continuare con la tregua, però solo a condizione che Israele allentasse il blocco. Molto prima che Hamas incominciasse i suoi attacchi con missili contro Israele in rappresaglia per gli attacchi di quest'ultima ai palestinesi, a Gaza si era già in una crisi umanitaria dovuto al blocco. La ex Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Mary Robinson, descrisse che quello che stava succedendo in Gaza era la distruzione di una civiltà. Questo succedeva durante il periodo di tregua.

Che dimostrano questi fatti? Che da più di vent'anni, tutta la comunità internazionale ha provato a trovare un accordo al conflitto secondo i confini esistenti nel giugno 1967 con una soluzione giusta per la questione dei rifugiati. Sono *negazionisti* tutti questi 164 paesi delle Nazioni Unite? Gli unici a favore della pace sono gli Stati Uniti, Israele, la repubblica di [Nauru](#), la repubblica di [Palau](#), gli [Stati Federati di Micronesia](#), le [Isole Marshall](#) e l'Australia? Chi sono i *negazionisti*? Chi è che si oppone alla pace?

I fatti dimostrano che in ognuno dei temi cruciali che sorsero [nelle negoziazioni] a Camp David, più tardi secondo i parametri stabiliti da Clinton, e poi a Taba, in tutti ed ognuno di quei punti tutte le concessioni vennero dal lato palestinese. Israele non fece nessuna concessione. Tutte ed ognuna delle concessioni vennero dei palestinesi. Questi hanno espressamente ripetuto il loro desiderio di risolvere il conflitto in accordo col Diritto Internazionale.

Il Diritto Internazionale è molto chiaro. Nel luglio di 2004 la più alta istanza giuridica mondiale, la Corte Internazionale di Giustizia, disse che Israele non aveva alcun diritto sui territori di Cisgiordania e Gaza, nè tantomeno su Gerusalemme. Secondo la più alta istanza giuridica mondiale, Gerusalemme Est è territorio palestinese occupato. Secondo la Corte Internazionale di Giustizia tutte gli insediamenti israeliani in Cisgiordania sono illegali in base al Diritto Internazionale.

In relazione con tutto questo il punto importante ora è che i palestinesi erano disposti a fare concessioni. Fecero tutte le concessioni. Israele non nè fece nessuna.

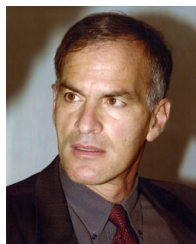


[Da sinistra: Ehud Barak, Bill Clinton, Yasser Arafat a Camp David.]

Credo sia abbastanza chiaro quello che deve succedere. In primo luogo, Stati Uniti ed Israele devono unirsi al resto della Comunità Internazionale, devono rispettare il Diritto Internazionale. Non credo si debba sottovalutare quest'ultimo punto, è una questione molto importante. Se Israele non rispetta il Diritto Internazionale, la si deve rendere responsabile delle sue azioni, esattamente come qualsiasi altro stato del mondo.

Obama deve essere sincero con il popolo americano. Deve essere onesto in relazione a qual'è il principale ostacolo per risolvere il conflitto. Non è il negazionismo; è l'attitudine di Israele, spalleggiata dal governo degli Stati Uniti, a non rispettare il Diritto Internazionale, a non rispettare l'opinione della comunità internazionale.

E la principale sfida per tutti noi, statunitensi, è vedere attraverso le bugie.



Questo articolo è composto da frammenti dell'intervento di Norman Finkelstein nel dibattito celebrato l'8 gennaio scorso in diretta durante il programma di Amy Goodman "Democracy now", nel quale partecipò anche l'ex ambasciatore statunitense di Israele, Martín Indyk.

Norman Finkelstein è figlio di sopravvissuti dell'Olocausto ed autore di opere come "Immagine e realtà del conflitto palestinese" (Akal2003), e "L'industria dell'olocausto: riflessioni sullo sfruttamento della sofferenza ebraica" (Secolo XXI della Spagna 2002.) La sua pagina web è www.NormanFinkelstein.com.

Titolo originale: "Los hechos acerca de Hamas y la guerra contra Gaza"

Fonte: <http://www.rebellion.org>

[Link](#)

13.01.2009

Traduzione per www.comedonchisciotte.org a cura di LILIANA BENASSI

Questo Articolo proviene da ComeDonChisciotte

<http://www.comedonchisciotte.org/site>

L'URL per questa storia è:

<http://www.comedonchisciotte.org/site/modules.php?name=News&file=article&sid=5474>